

Dati Siae. Spettacolo e cultura reggono alla crisi

Nel primo semestre cresce l'offerta di intrattenimento (+1,76%) e la spesa supera il miliardo di euro (+ 5,20%). A far la parte del leone è il cinema, mentre lirica e balletti non figurano nella top ten. Il film più visto è stato "Maleficent" mentre il musical dei record è stato il "Rugantino" con Brignano

EMANUELA GENOVESE

ROMA

Intrattenimento e arte, un bilancio molto positivo quello del primo semestre dell'anno. Lo confermano i dati Siae presentati ieri a Roma. E all'aumento dell'offerta degli spettacoli (+1,76% per una gamma che varia dal concerto nei locali all'attività sportiva) il pubblico risponde positivamente con una spesa che registra una somma di oltre 1 miliardo di euro per 2 milioni e 124mila spettacoli (+5,20%). Un consumo che ha tra le sue conferme, come andamento crescente negli ultimi quattro anni, la frequenza per oltre 115 mila ingressi alle mostre ed esposizioni (per una spesa che supera i 6 milioni di euro). Anche se resta da sottolineare che la voce mostre ed esposizioni definita dalla Siae è ampia perché ingloba non solo mostre e musei, ma anche fiere.

La città più attenta sia alla cultura che all'esposizione in fiera è Milano per una spesa di ben oltre 140 milioni di euro: una cifra che, paragonata ai 10 milioni e 580 mila euro spesi a Roma, ottiene il 130 % in più della capitale. Ma la parte del leone in Italia è sempre quella del cinema con un'attività che registra 1 milione e 560mila ingressi al cinema: la top ten dei film più

visti è guidata da *Maleficent*, la storia made Disney su Malefica, la strega (interpretata da Angelina Jolie) de *La bella addormentata nel bosco*. Un esempio da non sottovalutare perché il film è stato distribuito nelle sale il 28 maggio, il periodo difficile che, per la scarsa affluenza di pubblico, spaventa i responsabili delle case di distribuzione cinematografica. Nella top ten dei film più visti sono da segnalare ben tre commedie italiane come *Un boss in salotto* di Luca Miniero, *Sotto una buona stella* di Carlo Verdone e *Tutta colpa di Freud* di Paolo Genovese insieme alla sorpresa francese di *Belle e Sebastien*, un film molto amato dai bambini. Gli spettacoli comici e i musical (con ingressi di oltre 12 milioni di persone per una cifra di quasi 149 milioni di euro) sono gli spettacoli teatrali più visti: il primo è *Rugantino* di Enrico Brignano, seguito da *Romeo e Giulietta* e *Cinecittà* di Christian De Sica: all'ottavo posto, nella top ten dello spettacolo teatrale più frequentato, un solo dramma *Agamennone*, al Teatro Greco di Siracusa.

E se Roma detiene il primato cittadino del consumo di cinema (poco più di 37 milioni di euro) e di concerti (più di 35 milioni di euro in sei date di cui cinque serate appartengono a Ligabue e Vasco Rossi, i due cantautori più amati dal grande pubblico) gli abitanti della Capitale hanno preferito lo sport: la spesa dei romani raggiunge i quasi 40 milioni di euro non solo per l'attività calcistica, ma anche per la partecipazione ai campionati di tennis. E se tra i primati della Capitale rimane anche il primato negativo dell'assenza di opere liriche e balletti nella top ten (il Teatro alla Scala registra le migliori quattro performance di affluenza di pubblico) Milano conferma la sua vocazione al consumo di "attività di ballo e concertini", facilitato dall'alta presenza di locali ad hoc: quasi 38 milioni di euro è la spesa semestrale investita dai milanesi.